

CorriereSalute

AlimentazionePiatti freddi e leggeri
Spesso sulle calorie
è facile ingannarsidi **Carla Favaro****Diritto**In Pronto Soccorso
«corsie» dedicate
per agevolare i disabilidi **Maria G. Faiella**

Le pagine del vivere bene

www.corriere.it/salute

La riflessione

di **Roberto Bernabei***

ASSISTENZA AGLI ANZIANI EMERGENZA NEGLETTA

Che cosa penseremmo se in Italia esistessero ospedali senza Pronto Soccorso, sale operatorie senza anestesisti, unità operative con un solo medico? Certamente resteremmo sbigottiti, anche perché ci siamo scontrati per anni sul famoso prezzo della siringa, diverso in ogni Regione, per apprendere oggi che ci sono differenze inquietanti che riguardano – ancor prima che i costi – il tipo di prestazioni erogate e il numero di pazienti che il sistema è “disposto” a curare. È quello che accade nell’assistenza domiciliare integrata (Adi), servizio addirittura più importante delle cure ospedaliere, perché riguarda un numero maggiore e sempre crescente di persone: gli anziani.

L’Istat avverte che nel 2050 un italiano su tre sarà ultrasessantacinquenne, e ogni evidenza conferma che l’assistenza domiciliare sarà l’unica soluzione possibile, oltre che la più efficace. Eppure scopriamo, ad esempio, che la Calabria assiste a casa meno di un decimo dei pazienti seguiti a domicilio in Emilia Romagna; che ci sono Regioni, come la Val d’Aosta, che garantiscono servizi di Adi allo 0,4% degli ultrasessantacinquenni, e che anche nelle situazioni migliori, come in Emilia Romagna, curiamo a domicilio solo il 4% degli over 65. Tutti gli altri? A intasare il Pronto Soccorso, quando va bene...

Questi dati, elaborati da Italia Longeva e dal Censis, saranno presentati la prossima settimana al Ministero della Salute. Coinvolgendo la maggior parte dei responsabili della sanità italiana, si cercherà di analizzare i numeri e di affrontare carenze e disomogeneità. Dal canto loro, politica e opinione pubblica dovrebbero accorgersi che l’assistenza agli anziani è la vera emergenza del presente: più allarmante, per complessità e per numeri, delle ondate migratorie che stanno interessando l’Italia, e più vicina al nostro cuore – e alle nostre tasche – perché legata al crescente invecchiamento dei nostri nonni... e di tutti noi. Un’emergenza della quale si parla poco, perché alle mancanze della sanità suppliscono famiglie e badanti, oppure interviene l’oblio, soprattutto per chi non ha risorse per curarsi.

Sono oltre un milione i “pazienti” della sanità territoriale in assistenza domiciliare, Rsa e riabilitazioni varie.

Numeri destinati ad aumentare, mentre l’assistenza a domicilio, rimessa alle Regioni, sta producendo servizi e disuguaglianze inaccettabili. È tempo di occuparcene.

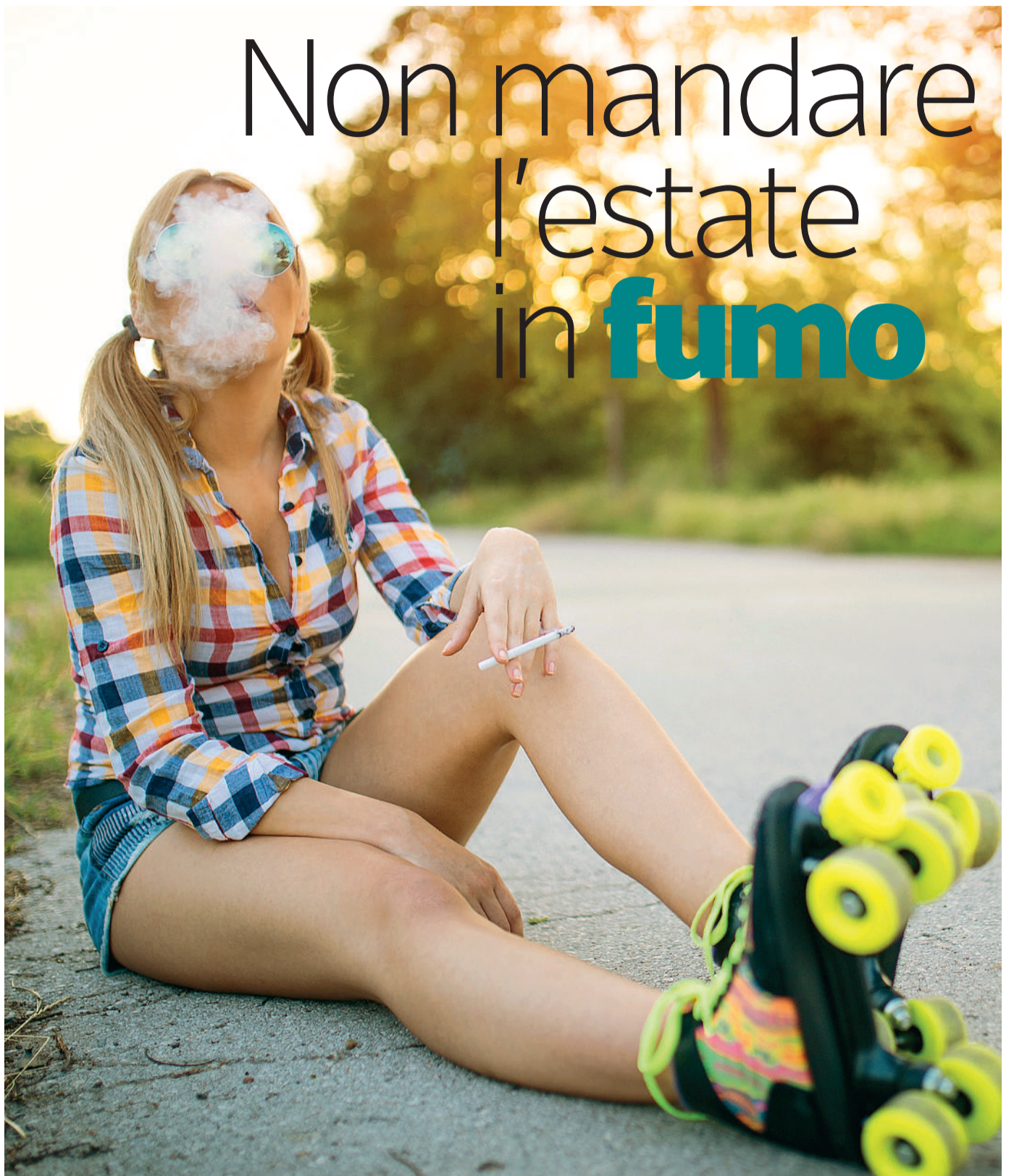
* *Direttore Geriatria Policlinico Gemelli- Univ. Cattolica, Presidente Italia Longeva*

**L'esperto risponde**

alle domande dei lettori sul fumo all'indirizzo http://forum.corriere.it/sportello_cancro_stop_al_fumo



Per saperne di più sulle patologie tumorali legate al fumo http://www.corriere.it/salute/sportello_cancro



Non mandare l'estate in fumo

Le vacanze possono essere il periodo migliore per dare un taglio netto alle sigarette. Il minore stress, la maggiore luce, le distrazioni piacevoli sono d’aiuto a chi si decide a provare a lasciarsi alle spalle «il vizio». Se si dovesse riuscire, al ritorno a casa contattare un centro antifumo aumenterà molto le probabilità di successo

Andrea Pilotta
La rivoluzione d'amore



Un padre che grazie alle parole resta accanto a suo figlio

La rivoluzione d'amore è in edicola e in libreria.

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Il numero

La rete europea dei malati rari taglia il traguardo dei vent'anni

750

Sono le associazioni aderenti alla rete Eurordis, distribuite sul territorio di 65 nazioni, europee e non

Nel 1997 le associazioni che si occupavano di patologie rare erano pochissime: fu allora che quella francese per la distrofia muscolare (Afm), insieme ad altre francesi ed europee, decise di costituire Eurordis (Rare Diseases Europe), una federazione di associazioni non governative guidate dai pazienti con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei malati rari in Europa. Dopo due anni il primo successo fu l’approvazione da parte del Parlamento Europeo del Regolamento sui Farmaci Orfani, adottato il 16 dicembre 1999 e pubblicato come Regolamento l’anno dopo (141/2000 EC). Da allora, il movimento ha continuato a crescere. Oggi Eurordis conta circa 750 associazioni aderenti, distribuite in 65 nazioni, nel nostro continente e fuori. Eurordis collabora inoltre con 41 Federazioni Nazionali di malattie rare e 58 Federazioni Europee di specifiche patologie.

CAPSULE E PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
CE 0373

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE CAPSULE E DENTI A PERNO



PRONTO INTERVENTO DENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 10/01/2013